



LA ROCCA notizie

novembre 2021



NOVEMBRE con noi al CIRCOLO...finalmente in presenza!!

Come ben sapete è iniziata la stagione di seguire le serate del circolo inpresenza!

Per acquisire lo spazio che consenta una maggiore distanza tra i soci, il Pres ha ottenuto dal Comune la fruibilità della sala posta al piano terra della sede. Purtroppo non si è potuto mantenere l'appuntamento settimanale del martedì ma ci troveremo il **LUNEDÌ** almeno per ora. L'appuntamento è alle **ore 21.00** e per accedere sarà obbligatorio presentare il green-pass. Le operazioni di accesso prenderanno tempo così vi invitiamo a raggiungere la sede con il giusto anticipo, per evitare ritardi circa l'inizio della serata.

Per evitare al minimo i contatti tra cose e persone sarà necessario, per ogni appuntamento, **inviare i file** degli scatti che si intendono presentare **entro la domenica precedente l'evento in programma** alla casella di posta di **Walter**: w.trentini@tim.it,

- **lunedì 1 NOVEMBRE** CHIUSO – festività Ognissanti
- **lunedì 8 NOVEMBRE** SERATA LIBERA – dedicata alla proiezioni di scatti realizzati dal socio, che possono essere: immagini singole (fino ad un massimo di 5) oppure immagini in dissolvenza sonorizzata (fino ad un massimo di 5 minuti). Seguirà la discussione per ogni autore.
- **lunedì 15 NOVEMBRE** concorso mensile tra i soci a tema **“PORTICI”** per partecipare occorrerà presentare 1 inedita immagine digitale in b/n o a colori scattata dall'autore. Per INEDITA si intende un'immagine (recente o datata) che non abbia MAI partecipato a nessun concorso mensile interno. Resta escluso il concorso La Rocca e quello (eventuale) dei 10 file che ammettono anche immagini non inedite. Sono ammessi tutti i formati (es. panorama, con bordi, sfondi eccetera). ATTENZIONE! → I file devono essere obbligatoriamente rinominati dall'Autore: Nome Cognome.jpg (Nome(spazio)Cognome.jpg → esempio: Pinco Pallino.jpg). E' obbligatoria la presenza dell'Autore il quale, partecipando al concorso, accetta le configurazioni del videoproiettore.
- **lunedì 22 NOVEMBRE** DISCUSSIONE FOTOGRAFICA il socio può portare 1 immagine digitale in b/n o colore inedita che verrà discussa insieme a quelle degli altri partecipanti. Per le modalità di partecipazione valgono le stesse regole del concorso mensile, l'immagine è a tema libero ma non ci sarà votazione o classifica. E' la serata adatta per mostrare anche scatti particolari per i quali interessa ricevere un parere.
- **lunedì 29 NOVEMBRE** proiezione di una SELEZIONE AUDIOVISIVI del 15° CIRCUITO NAZIONALE DIAF seguirà una discussione sulle opere proiettate

Con lo scopo di concedere più tempo ai soci per organizzarsi, si anticipa anche la data del concorso interno di DICEMBRE che si terrà **lunedì 6 dicembre** con tema **“MOMENTI DI VITA QUOTIDIANA”** per partecipare occorrerà presentare 1 inedita immagine digitale in b/n o a colori scattata dall'autore, con le modalità sopra riportate.

e' già tempo di GIROFOTOFILE 2022

Cinzia ha approntato il regolamento per il GIROFOTOFILE che sintetizzo: i **file andranno spediti via mail a w.trentini@tim.it entro il 10 dicembre** e verranno votati dai soci presenti nella serata di **lunedì 13 dicembre 2021**. Il tema di quest'anno è **SEGNI DEL TEMPO**: ogni socio che voglia partecipare dovrà presentare 4 file (1 a tema **“SEGNI DEL TEMPO”** e 3 a piacere) scelti tra gli scatti di cui si ritiene particolarmente soddisfatto (si suggerisce di non portare immagini troppo simili fra loro). I file andranno rinominati in questo modo: *Nome (spazio) Cognome 01 per il file a tema; Nome (spazio) Cognome 02 / 03 / 04 per le restanti tre foto*. Le immagini devono essere orizzontali, sia a colori che B/N, in formato JPG alla massima qualità, con il lato maggiore di 1920 pixel e 72 dpi. All'interno dell'immagine non deve comparire il nome dell'autore pena esclusione dell'immagine. Per omogeneità di presentazione, non saranno accettate immagini con cornici, in formato panoramico, né tanto meno immagini con tagli diversi dal formato prodotto dalle varie fotocamere. I file presentati dai soci verranno visionati in sequenza e votati con il punteggio da 1 a 10. Durante la serata verranno eseguite due votazioni: una per scegliere i 4 file a tema **“Segni del tempo”** ed una per scegliere le restanti 16 a tema libero. In base ai punteggi totalizzati nella votazione da ciascuna immagine, verrà stilata una classifica dalla quale scaturiranno le 20 immagini che verranno presentate agli altri Circoli.

Manon solo fotografia

Nel mese di ottobre i soci Maria Grazia MIRAGGI e Paolo MONTANARI hanno esposto i loro dipinti presso l'edificio della sede del Circolo, nell'ambito dell'iniziativa CASTENASO CITTA' LATENTE, organizzata dal Comune di Castenaso. La mostra ha registrato un grande successo di pubblico!



Intervista a..... Orazio Digrisolo

Buongiorno Orazio, con te mi piacerebbe filosofeggiare sulla fotografia, iniziamo con un simbolismo: un bianco e nero sfumato, toni delicati...cosa ti evoca? Considero la fotografia bianco e nero qualcosa di sorprendente, riesce a darti una forza che spesso gli scatti a colori non possono trasmettere. Con la fotografia in bianco e nero ciò che vuoi raccontare conta di più del modo in cui lo dici. Ed ecco quindi l'indubbio fascino di un bianco e nero più delicato, ricco di sfumature. Cosa mi evoca? Sicuramente una certa nostalgia per qualcosa che non è ma che potrebbe essere, forse perché con la delicatezza di tutti i passaggi tonali è possibile riempire quell'asettico distacco che un contrasto eccessivo attribuisce ad un certo modo di fotografare, la durezza che sta caratterizzando il nostro vivere.

Quindi anche tu predestinato dell'arte fotografica? Io sono un artista nel combinare guai! Penso che la fotografia sia un'arte al pari della pittura. Serve una grande sensibilità, conoscenza profonda delle regole e della tecnica (per poterle infrangerle ovviamente!!). I grandi fotografi hanno saputo trasmettere sé stessi con la loro arte, hanno saputo raccontare qualcosa nel modo in cui solo un'artista può fare. Io non sono un fotografo e non sono un artista, ma la fotografia mi sembra un mezzo per guardare cosa succede intorno a me, con meno superficialità.

La fotocamera è un prolungamento del tuo occhio oppure si frappone fra te e l'oggetto da riprendere? A volte è il naturale prolungamento del mio sguardo e mi permette di fermare quell'istante che considero irripetibile, altre volte diventa anche un ostacolo perché inconsciamente so che non è quello che avrei voluto fotografare. Forse perché lo scatto ti chiama, decide in autonomia quando è giunto il momento.

Come un direttore d'orchestra interpreta lo spartito....si dice che il fotografo interpreti la luce... Sì, decisamente. Scrivere con la luce è il mantra della fotografia a cui siamo assoggettati.

Pensi che la fotografia possa essere un rimedio alla timidezza? Sì, perché devi confrontarti necessariamente con quello che c'è oltre il tuo obiettivo.

Con quale poetica o fine? E se il fine fosse la poetica?

Quali sono i fotografi che ti hanno maggiormente influenzato? GHIRRI per la delicatezza e la forza evocativa delle sue immagini. GASTEL e LINDBERG per come sanno ritrarre l'essenza delle persone anche in uno scatto di moda. In parte anche BASILICO per come racconta le città. (ah ecco, pensavo ti scordassi di lui!)

Ma tu compri libri di fotografia? Sì ma spesso è difficile trovare edizioni di livello. L'ultimo che ho comprato: People I Like, di GASTEL. Ritratti magnifici!

Il gruppo fotografico LA ROCCA ti ha influenzato? Sì, positivamente, perché mi ha dato la possibilità di conoscere altre persone che, in ambito fotografico, la pensano in modo diverso da me. Dal confronto delle opinioni nasce e si sviluppa lo spirito critico...ed inevitabilmente la crescita personale.

Man Ray disse "ci sarà sempre chi guarderà solo la tecnica e si chiederà "come" mentre altri, di natura più curiosa, si chiederanno anche il "perché"... tu cosa ti chiedi? Di considerare solo quello che voglio dire con una mia fotografia e di esserne effettivamente capace.

Quindi esiste una differenza tra fotografia ed immagine? Una fotografia è qualcosa di unico e speciale, non è detto che un'immagine lo sia.

Una fotografia è in grado di ricucire i nostri ricordi? Il potere evocativo di una foto è molto forte. Hai mai provato a guardare una foto del tuo passato e voler desiderare di essere nuovamente lì? (*già, molte volte!*)

Ci racconti qual'è il tuo concetto di inquadratura. L'inquadratura è funzionale a ciò che stai vedendo, è lo strumento che completa quello che vuoi raccontare con il tuo scatto.

E cos'è per te un ritratto? Il racconto di una persona che ha deciso di affidarsi a te.

Può essere allineato ad una scultura? Sì, a mio parere sì.

Un ritratto deve necessariamente emanare la bellezza della modella o la sua essenza? Non mi piace parlare di modella o modello. Parliamo di persone. Una persona può essere esteticamente attraente ma non magnetica. L'essenza per me è il magnetismo ed è ciò che si dovrebbe sempre cercare in un ritratto.

Le persone che ritrai si ritrovano nella loro immagine da te scattata? Solitamente sì. Ed è bello!

La prima fotografia in cui apparve un esser umano (1838 Parigi) ebbe un'esposizione di 7 minuti, oggi cosa facciamo in egual tempo e con un'attuale fotocamera? Perdiamo tempo a guardare gli scatti appena fatti sullo schermo della macchina fotografica. Dovremmo avere un approccio più "slow" all'immagine.

Cosa osservi e cosa cerchi quando cammini per fotografare? Tutto ciò che non è scontato, che non è banale e che solitamente, nella vita quotidiana, non abbiamo il tempo di vedere.

Allora dimmi cosa significa per te essere un fotografo di street? Non basta una strada e un 35 mm per essere indicato quale fotografo street. Occorre saper osservare e raccontare con uno scatto qualcosa che sia in grado di creare un immediato corto circuito visivo. Non è semplice.

Nello zaino fotografico non scordi mai di avere? Il 35 mm, una batteria accessoria, schede di scorta e il pannello in microfibra per pulire le lenti. Magari un taccuino per appunti. (*però, preciso questo ragazzo!*)

Per te è da considerare indispensabile? Quando esco per scattare non porto con me molta attrezzatura. Prendo solo quello che mi potrebbe effettivamente servire, infatti al massimo esco con due obiettivi. Penso che portando al seguito l'attrezzatura minimale, si deve necessariamente giocare d'inventiva per non finire di produrre inutili scatti banali..... pensa che a volte io esco solo con una compatta!

Hai mai sviluppato progetti strutturati partendo da un'idea a cui poi è seguita una serie di scatti? Certo, ad un esempio ho scattato diverse foto con lo smartphone usando il formato polaroid. L'idea era di provare ad usare uno strumento tecnologico come se fosse una fotocamera analogica. Così ho realizzato un breve reportage sui venditori ambulanti in spiaggia ed alcuni ritratti in stile anni '70.

C'è mai stata un'occasione in cui ha deciso di non scattare una fotografia? Sì, è successo più di una volta. Per rispetto di chi o cosa c'era dall'altro lato dell'obiettivo.

Qual'è la struttura del tuo scatto? Per prima cosa mi chiedo cosa voglio vedere nello scatto che sto per fare. Il resto (composizione, parametri, ecc) viene in automatico.

E come si valuta, dal punto di vista espositivo, una fotografia? Dipende dallo scatto. Una fotografia sovra esposta o sotto esposta può essere più forte di una fotografia esposta correttamente. Per cui ... tutto dipende da cosa il fotografo vuole trasmettere con quel determinato scatto.

Allora l'analisi dell'istogramma non è oggettivamente fondamentale? Come sopra.

Ma se gli scatti non contengono una tesi scritta di lettura ...allora come facciamo a leggerli? Penso che ognuno di noi sia in grado di leggere una fotografia in base al proprio io. Differente tra i tanti. Ciò che piace me non è detto che piaccia ad altri, quindi perché limitarci ad una lettura unica e mainstream di una foto?

Allora guardiamo le fotografie cercando unicamente di scovare le intenzioni dei fotografi? Non necessariamente. Io leggo uno scatto e penso che l'intenzione del fotografo sia quella che ho letto, ma non è detto che sia necessariamente così, magari non lo era affatto. Guardo una fotografia e penso al perché mi piace e al perché non mi piace, tutto qui. Senza stratificazione alcuna.

La fotografia è un mezzo che, più di altri, è in grado di modificare il reale? Oggi la fotografia è praticamente istantanea, può avere un impatto fortissimo e decisivo sul reale. Penso alle fotografie di reportage di guerra, possono essere tali da modificare immediatamente la percezione che abbiamo degli eventi.

E' un insolito mantra tra i fotografi per cui lo chiedo a te... è possibile fotografare l'invisibile? L'essenziale è invisibile agli occhi... una fotografia riposta necessariamente un'immagine reale, effettiva. Allo stesso tempo può dirti di cercare quello che non si vede, ma che allo stesso tempo c'è.

Ti riaccompagno verso il reale: passi molto tempo ad editare e post-produrre le tue immagini? Pochissimo, cerco di limitarmi alle correzioni che proprio non si possono non fare. Se devi impiegare due ore per post produrre forse devi chiederti se non sia lo scatto ad essere venuto male.

Gli scatti che presenti sono comunque tutti "lavorati"? Non tutti, quelli in bianco e nero per esempio sono quasi sempre JPEG prodotti dalla fotocamera in seguito ad opportuni e precedenti settaggi, modulati al fine di ottenere il risultato finale che mi sono prefissato.

Il tuo illustre amico Gabriele Basilico afferma che quando fotografa, cerca di creare un dialogo con il luogo, cito: "io lo esploro, lui mi rimanda cose"...è così anche per te? Se hai scelto quel luogo forse è perché quel luogo vuole farti sapere qualcosa di sé.

In campo fotografico c'è stato il passaggio dalla camera oscura al digitale, oggi addirittura ormai si scatta solo con lo smartphone. Qual'è il tuo rapporto con le nuove tecnologie? Mi incuriosisce il fatto che la tecnologia stia progredendo con una velocità mai vista, ma decisamente non sono un nerd.

Oggi si parla addirittura di "fotografia liquida" o "post fotografia" puoi illuminarci? ZYGMUNT BAUMAN ha definito il concetto di società liquida, per descrivere quei comportamenti umani che tendono ad adattarsi sempre al 'contenitore' senza che tali comportamenti riescano a strutturarsi in identità stabili. Se la società si sta muovendo in questo senso, anche la fotografia sta seguendo questo percorso, ma più che di fotografia liquida si potrebbe parlare di fruizione liquida della fotografia. Instagram ne è l'esempio principale. Ma se osserviamo bene la fotografia sembra invece disidratarsi, di idee soprattutto.

Pensi che uno scatto fotografico a volte possa cambiare il futuro? Credo possa cambiare il nostro modo di pensare e di conseguenza anche il futuro. In fin dei conti il futuro è il risultato del nostro modo di pensare e delle scelte che facciamo oggi.

E tu come immagini la fotografia del futuro? Analogica ed eco-sostenibile.....sarebbe bellissimo!



Grazie Orazio!

Le mostre...in presenza... Vengono elencate solo alcune mostre... certamente se ne terranno molte altre!:)

- **CLOSER 2020&2021 – Festival** fino al 13 novembre a BOLOGNA via S.Isaia 90 presso QR Photo Gallery, informazioni: qrphotogallery.it
- **FOTOINDUSTRIA** fino al 28 novembre 2021 a BOLOGNA presso il MAST via Speranza 42, per info galleria@fondazionemast.org
- **"BOLOGNA FOTOGRAFATA"** fino al 29 novembre a BOLOGNA Sala Borsa piazza del Nettuno 3 per info culturabologna.it
- **MARTINA ZANIN "I made them run away"** fino al 14 gennaio 2022 a BOLOGNA Spazio Labò strada Maggiore 29 - informazioni culturabologna.it
- **TINA MODOTTI Donne, Messico e libertà** fino al 7 novembre 2021 a MILANO presso il Mudec - Stecca Ex Ansaldo Via Tortona, 56 - per informazioni info@mudec.it
- **GUS POWELL Family Car Trouble** a MILANO presso Micamera via Medardo Rosso 19 fino al 7 novembre 2021 informazioni: info@micamera.com
- **SLIGHTLY ALTERED DI SYNCHRODOGS** a BOLOGNA fino al 18 novembre PhMuseum Lab via Paolo Fabbri 10/2ª per info info@phmuseumlab.com
- **LE DONNE E LA FOTOGRAFIA** fino al 28 novembre 2021 a MILANO Fondazione Luciana Matalon foro Bonaparte 67 - per info fineart@fondazionematalon.org
- **STEVE WINTER** nell'ambito di **SIENA AWARD** fino al 5 dicembre 2021 presso il Museo di Storia Naturale Piazzetta Silvio Gigli 2 – info help@sienaawards.com
- **FERDINANDO SCIANNA** fino al 8 dicembre 2021 presso la Reggia di Colorno PR informazioni presso www.colornophotolife.it
- **MARTIN PARR Life's a beach a LIVORNO** Museo civico Giovanni Fattori – Granai di Villa Mimbelli (via San Jacopo in Acquaviva, 65) fino al 12 dicembre 2021 – info simona.manfredini@laviosa.com
- **MARIO DE BIASI FOTOGRAFIE 1947-2003** fino al 9 gennaio 2022 a VENEZIA Casa dei Tre Oci Giudecca 43 – per informazioni infotreoci.org
- **ROBERT DOISNEAU** fino al 30 gennaio 2022 a ROVIGO palazzo Roverella via Laurenti 8/10 - per info info@palazzoroverella.com
- **ESSERE UMANE** fino al 30 gennaio 2022 a FORLÌ presso i musei di San Domenico – ulteriori informazioni essereumane.it
- **MARTIN PARR We love Sports** fino al 13 febbraio 2022 a TORINO Centro italiano per la fotografia Nitto ATP Finals in via delle Rosine 18 – informazioni: camera@camera.to
- **IRVING PENN** a MILANO presso Galleria Cardi Corso di Porta Nuova 38 - fino al 22 dicembre 2021 per info mail@cardigallery.com

...alcuni siti per la vostra curiosità fotografica

www.juzaphoto.com
www.canon.it
www.nikon.it
tecnicafotografica.net
www.flickr.com
www.reflex-mania.com
www.fotocomefare.com
www.nital.it

...per conoscere i fotografi

www.grandifotografi.it
www.fotografareperstupire.com
[up photographers \(lingua inglese\)](http://upphotographers.com)

... per leggere di fotografia

www.librinews.it
www.fiaf.net
www.fotografia.it
www.gentedifotografia.it

Il FOTOGRAFO del mese Joel MEYEROWITZ (New York, 1938)

È forse uno dei fotografi più noti e amati della scena internazionale, nonostante sia attivo da almeno sessant'anni. Risalgono infatti agli anni '60 i suoi primi esperimenti col colore, che adottò definitivamente nel 1972, in un'epoca ancora dominata dal bianco e nero: sin da allora, l'approccio di Meyerowitz si caratterizza per un'attenzione profonda e sensibile alla luce, specialmente quella che invade le strade della sua città, e che crea ombre profonde e alteluci dorate, che riprende in numerose fotografie che lo hanno consacrato come un maestro della "street". Meyerowitz, sempre in questo periodo passò al formato di grandi dimensioni, spesso utilizzando una fotocamera 8 × 10 per produrre fotografie di luoghi e persone. Ricercare ostinatamente un luogo "spettacolare" da riprendere sposta l'attenzione dalle sensazioni, emozioni e idee dell'operatore alla bellezza del luogo, che può certo avere un ruolo, ma resta il fatto indiscutibile che se la fotocamera è gestita da una mente sopraffina e da un occhio sensibile, non c'è davvero soggetto al mondo che non possa fornire fotografie straordinarie, come quelle che illustrano questo post. Nel progetto ci sono foto in cui la luce gloriosa di un'alba o quella potente e angosciante di un temporale in arrivo appare spettacolare, ma ci sono anche foto in cui la luce è piatta, priva di elementi che risaltino in modo particolare. Eppure, in ognuna, si coglie la meraviglia di quel fenomeno incredibile che ci tiene tutti in vita, quell'ambiente che inquiniamo e sfruttiamo senza renderci conto di quanto sia delicato: l'atmosfera del pianeta Terra. Nel 1962, ispirato nel vedere Robert Frank al lavoro, Meyerowitz lasciò il suo lavoro come art director di un'agenzia pubblicitaria e andò per le strade di New York City con una fotocamera da 35 mm e una pellicola in bianco e nero. Garry Winogrand, Tony Ray-Jones, Lee Friedlander, Tod Papageorge e Diane Arbus stavano fotografando lì nello stesso periodo. Meyerowitz fu ispirato da Henri Cartier-Bresson, Robert Frank e Eugène Atget, disse: "Nel pantheon dei grandi c'è Robert Frank e c'è Atget". Dopo essersi alternato tra bianco e nero e colore, Meyerowitz "adottò definitivamente il colore" nel 1972, ben prima della promozione di John Szarkowski nel 1976 della fotografia a colori in una mostra di lavori dell'allora poco noto William Eggleston. Meyerowitz appare ampiamente nella serie documentaria del 2006 della BBC *Four The Genius of Photography* e nel documentario del 2013 *Finding Vivian Maier*. Nel 2014 fu pubblicato il documentario *Sense of Time* del regista tedesco Ralph Goertz. È autore di 16 libri tra cui *Cape Light*, considerata una classica opera di fotografia a colori. Meyerowitz fotografò le conseguenze dell'attacco dell'11 settembre 2001 al World Trade Center e fu l'unico fotografo autorizzato all'accesso illimitato al Ground Zero immediatamente dopo l'attacco. Ciò sfociò nel suo libro *Aftermath: World Trade Center Archive* (2006), la cui edizione del 2011 Parr e Badger includono nel terzo volume della loro storia del libro fotografico. Il 18 gennaio 2017 Meyerowitz è stato onorato per il suo lavoro di una vita con un posto alla *Leica Hall of Fame* ed è stato descritto come un "mago nell'uso del colore" in grado di "catturare e incorniciare il momento decisivo" (fonte Wikipedia)



I soci possono formulare proposte scrivendo una mail a consiglieri@laroccafoto.it Alla prima riunione utile, la proposta verrà discussa e ne verrà dato riscontro durante le serate del Circolo.

Gruppo Fotografico "LA ROCCA"



Serata di ritrovo:
ogni martedì a partire dalle ore 21.00 presso il

CENTRO CULTURALE LA SCUOLA
Via della Pieve 35
40055 MARANO di CASTENASO (BO)

VISITATE IL NOSTRO SITO <http://www.laroccafoto.it>
mail del gruppo: info@laroccafoto.it
mail proposte: consiglieri@laroccafoto.it